La donna nella Grecia classica - Modelli del femminile tra mito e pedagogia

Seminario di studi il 22 e 23 giugno

Penelope, Nausicaa, Circe, Medea, Antigone: alle origini della cultura occidentale nella Grecia classica sono state elaborate, tra epica e tragedia, una serie di interpretazioni del femminile, tali da diventare modelli nell'immaginario di tutta la storia dell'Occidente, ripresi e aggiornati ma sempre attuali.

Sulla lettura pedagogica di tali modelli, figure mitiche di riferimento, ma anche incarnazione di stili, conflitti o ideali dell'essere femminile intende riflettere il convegno, curato da Franco Cambi, dal titolo "Archetipi del femminile nella Grecia classica. Aspetti formativi", che si svolgerà venerdì 22 e sabato 23 giugno. Il seminario è organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione e dal Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei processi culturali e formativi.

Venerdì 22 giugno (apertura lavori dalle ore 15, presso la Sala Rossa di Villa Ruspoli, Piazza Indipendenza, 9) la prima parte, dedicata a La «terra» degli Archetipi e il suo «peso» storico culturale, presieduta da Enzo Catarsi, sarà aperta dai saluti della preside Simonetta Ulivieri. Intervengono Mario Citroni ("Cultura classica e coscienza moderna"), Rosella Frasca ("Archetipi come modelli formativi"),
Angela Giallongo ("La persistenza dei modelli classici in Occidente"). Comunicazioni anche di Marco Giosi, Antonella Cagnolati, Laura Vanni.

Sabato 23 nell'Aula Magna di Palazzo Fenzi (Via San Gallo, 10 - a partire dalle ore 9) si svolge la seconda parte del convegno, presieduta da Carmen Betti, dedicata al tema Tra epos e tragedia: figure e modelli: contributi di Biagio Lorè ("Figure dell'Iliade e dell'Odissea"), Giuseppe Ferraro ("Tra Eschilo e Sofocle"), Franco Cambi ("Nella drammaturgia di Euripide") e Alessandro Mariani ("Attualità di alcuni
modelli: Medea e Antigone").